



Tufo
Vento
4

COMUNE DI CANCELLARA

C.A.P. 85010

Provincia di Potenza

C.F. 80004880763 - Tel. 0971/942045 - Fax 0971/942014

Prot. 1819 del 12.04.2019

Prot. N. <u>0065394</u>
Preso in carico il <u>15 APR. 2019</u>
Ufficio <u>Urbanistica</u>

Spett.le Regione Basilicata
Ufficio Compatibilità Ambientale
Dipartimento Ambiente e Energia
via Verrastro 5
85100 Potenza
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Spett.le Eolica Muro Lucano SRL
via Seminario Maggiore 4
85100 Potenza
eolicamurolocano@pec.it

Oggetto: Osservazioni impianto eolico ed opere connesse in comune di Potenza (PZ), Pietragalla (PZ), Cancellara (PZ) e Vaglio Basilicata (PZ), località Cozzo Staccata, Piano Grande, Costa Lagarelli, Pantoni e Piano di Giova - Potenza 29.70 MW

Il Comune di Cancellara è da sempre favorevole allo sviluppo delle energie Rinnovabili e si è reso artefice di diverse iniziative per raggiungere gli obiettivi Europa 2020.

Sul proprio territorio già insistono numerose iniziative volte allo sfruttamento delle energie rinnovabili con particolare attenzione all'energia del Vento presente in maniera significativa.

Gli impianti già realizzati, pur con tutte le implicazioni di carattere ambientale, non hanno portato grandi vantaggi alla comunità cancellarese se non in misura minima e solo dal punto di vista economico e solo a pochi eletti.

Se poi, ci soffermiamo ad analizzare il tutto da un punto di vista "Paesaggistico", la cosa risulta essere del tutto penalizzante perché ha "deturpato" il nostro territorio e con questo ulteriore nuovo impianto, si vuole danneggiare quello che ancora non è stato del tutto compromesso.

Analizzato con i nostri mezzi, il vostro progetto evidenzia in modo inequivocabile tre problematiche:

- sovrapposizione agli impianti esistenti;
- opere di connessione insostenibili;
- probabili lacune progettuali.

Anche se non ci fosse una sovrapposizione funzionale, che non sta a noi giudicare, poniamo la nostra attenzione sulla sovrapposizione del rumore (somma dei rumori di funzionamento meccanico e aerodinamico).

Purtroppo abbiamo notato, a nostre spese, che in alcuni momenti il rumore delle pale risulta percepibile da diverse zone del Paese; andando ad aumentarne il numero, questo rumore non può che aumentare in maniera esponenziale.

Le opere di connessione attraversano in lungo e in largo le nostre uniche strade di collegamento con il capoluogo. Abbiamo già avuto sulle strade da voi menzionate due cavidotti che hanno creato già seri disagi nella fase di costruzione e continuano a crearne in misura maggiore ancora oggi a causa dell'abbassamento del manto stradale nelle aree interessate dal loro passaggio. Tali abbassamenti/avvallamenti sono dovuti all'effettuazione dello scavo sul margine di monte della sede stradale realizzata su un versante a mezza costa. Tali scavi, eseguiti per la posa dei cavidotti, hanno avuto l'effetto di costituire un "drenaggio" che ha favorito l'intercettazione delle acque sotterranee andando a danneggiare irreparabilmente la piattaforma stradale e generando frane e smottamenti che hanno ridotto la capacità di traffico dell'infrastruttura.

In ultimo, con riferimento all'aspetto "probabili lacune progettuali" si evidenzia quanto segue:

- L'allegato "C" al D.M. 10.09.2010 rubricato "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", pubblicato nella G.U. 18 settembre 2010, n. 219, individua tra le aree da sottoporre ad eventuali prescrizioni per un corretto inserimento nel territorio degli impianti, i tratturi vincolati ai sensi del D.M. 22 dicembre 1983. Presso la Soprintendenza Archeologica per la Basilicata con sede a Potenza è disponibile la mappa dei tratturi della provincia di Potenza, dalla quale si evince che nel territorio del Comune di Cancellara sono individuati ben dodici tratturi, quali diramazioni minori o pertinenza della rete dei tratturi giacente presso il Commissario per la reintegra dei Tratturi di Foggia, di essi almeno tre potrebbero essere interessati dalle opere in progetto. Negli elaborati progettuali non rileva tale aspetto;
- Tra le aree individuate dal D.M. 10.09.2010, sopra richiamato, sono indicati anche i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua (art. 142 comma 1, let. c del D.Lgs 42/2004). Per essi vale la prescrizione di un buffer di 150m. Dagli elaborati non rileva il rispetto di tale prescrizione, né il vincolo è riportato nella carta dei vincoli (A.16.a.4). Tale circostanza potrebbe generare lo spostamento di alcuni aerogeneratori con conseguente variazione del layout di impianto e, nella peggiore delle ipotesi, la soppressione dei generatori che dovessero risultare non ricollocabili;
- Il punto 1.2 dell'appendice A del PIEAR impone che gli impianti di grande generazione devono possedere requisiti minimi di carattere territoriale, anemologico, tecnico e di sicurezza, propedeutici all'avvio dell'iter autorizzativo. In particolare al p.to 1.2.4.1 per la valutazione della sicurezza si richiede uno studio sulla gittata massima degli elementi rotanti nel caso di rottura accidentale, ciò evidentemente al fine di valutare la distanza di sicurezza dall'impianto. Gli elaborati progettuali non riportano tale studio pertanto non è da escludere la possibilità che eventuali elementi costitutivi degli aerogeneratori possano raggiungere il tratturo pubblico nella malaugurata ipotesi di rottura accidentale. Il punto 1.2.1.5 impone che "*Il progetto definitivo dell'impianto deve contenere uno Studio Anemologico, effettuato da società certificate e/o accreditate, correlato alle dimensioni del parco e con rilevazioni della durata di almeno un anno.*" Dall'analisi degli elaborati progettuali non si rileva il rispetto della prescrizione in argomento.

In conclusione le nostre osservazioni sono finalizzate a:

- rivedere il progetto nel suo insieme valutando anche quello che può considerarsi l'effetto "selva" che si verrebbe a creare con la realizzazione di questo ulteriore nuovo impianto;
- studiare meglio l'effetto rumore "cumulato" con gli impianti già esistenti sul crinale;
- trovare altre soluzioni di connessione anche in condivisione con opere già esistenti di altri produttori in modo da non arrecare più disagi a una comunità che ha già contribuito tanto allo sviluppo delle energie rinnovabili;
- Valutare le possibili lacune progettuali e, qualora taluna di esse risulti rilevante, porvi rimedio al fine di rispettare le prescrizioni di legge vigenti.

Cancellara 11/04/2019

Il sindaco
Francesco Genzano

Firmato
digitalmente da

Francesco Genzano

CN = Genzano
Francesco
O = non presente
C = IT

Il Responsabile Servizio Tecnico
Ing. Canio Cillo

Firmato digitalmente da

Canio Cillo

O = non
presente
C = IT